

# LA STRADA ABBANDONATA



ALEKSANDAR ZOGRAF

UNA VENTINA DI ANNI FA IN UN NEGOZIO D'ANTIQUARIATO COMPRAI UNA COPIA DELLA RIVISTA LETTERARIA BELGRADESE DEL 1931, MISAO ("PENSIERO"). PER QUALCHE MOTIVO, LA MIA ATTENZIONE FU ATTRATTA DA ALCUNE POESIE SCRITTE IN PROSA, OPERA DI DESANKA MAKSIMOVIC...



IL TITOLO DELLA POESIA È "LA STRADA ABBANDONATA", E DURANTE IL CORSO DEGLI ANNI OGNI TANTO L'HO LETTA DIVERSE VOLTE...



IN REALTÀ, NON HO IDEA PER QUALE MOTIVO QUESTA POESIA CHE PARLA DELLA MORTE SI SIA ATTACCATA AI MIEI PENSIERI...



MA AMO MOLTO LEGGERE QUESTO TESTO LENTAMENTE, RIFLETTENDO SU OGNI SINGOLA PAROLA...

ALLA PUBBLICAZIONE DI QUANDO QUESTA BREVE POESIA, DESANKA MAKSIMOVIC AVEVA 33 ANNI. NE AVEVA 95 QUANDO È MORTA NEL 1993...



LA POESIA FUNZIONA IN MODO SOTTILE, A UN LIVELLO SOGGETTIVO DIFFICILE DA ESPRIMERE... NON SO SPIEGARE PERCHÉ, MA HO L'IMPRESSIONE CHE ALCUNE FRASI TOCCHINO IL MISTERO DELLA CADUCITÀ...



"SU QUELLA STRADA PASSERANNO GLI ALTRI."



"SARÀ MATTINA E IL SOLE APPENA NATO ACCOGLIERÀ  
GLI UNI COME UN FUOCO DI GIOIA..."



"...ACCOMPAGNERÀ GLI ALTRI COME UN TERRIBILE RICOR-  
DO ROVENTE."



"E NOI LA ABBANDONEREMO PER SEMPRE. NON  
SPLENDERÀ MAI PIÙ LA FOCOSA STELLA SOLARE SUL  
NOSTRO PETTO. PER SEMPRE VOLTEREMO VIA  
LA FACCIA DA EST."



"SU QUESTA STRADA PASSERANNO DEGLI ALTRI. LE  
OMBRE DEI PINI LA FENDERANNO OGNI GIORNO."



"GLI UCCELLI, LE NUVOLE, I PENSIERI DOLENTI DI QUALCUNO VA-  
GHERANNO SOPRA DI ESSA, SOLTANTO NOI NON CI SAREMO PIÙ."

